



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
Loro Sedi

Oggetto: Formazione in tema di handicap a.s. 2009-2010. Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo. Pubblicazione dispense.

Con la nota prot. 5634 del 6 maggio 2009, questo Ufficio ha diramato le indicazioni generali per la formazione del personale delle scuole in tema di handicap e di disturbi specifici di apprendimento relativamente all'a.s. 2009-2010.

Il piano della formazione è stato oggetto di una specifica conferenza di servizio, tenutasi in data 3 giugno 2009, con i responsabili degli Uffici handicap; il 23 settembre p.v. seguirà una seconda conferenza di servizio.

Per supportare il complesso lavoro che viene richiesto ai gruppi di formazione, questo Ufficio ha predisposto del materiale di studio e di lavoro, organizzato in una serie di sette dispense, su alcuni aspetti del processo di "abilitazione" dei bambini e dei ragazzi con autismo o con disturbi pervasivi dello sviluppo.

Questo materiale si innesta nel percorso generale tracciato con la nota prot. 16922 del 12 novembre 2008, la quale ne costituisce l'indispensabile contesto di riferimento pedagogico e didattico; per questo motivo, i partecipanti alla formazione dovranno avere adeguata conoscenza della nota citata.

Non essendo possibile approfondire contemporaneamente tutti i temi connessi con il complesso percorso educativo dei bambini e dei ragazzi autistici, si è scelto di fornire il materiale di lavoro allegato, afferente ai seguenti temi:

- Sviluppo delle competenze motorie, nello specifico delle abilità grosso-motorie;
- Sviluppo della percezione sensoriale.

Si è considerato necessario, infatti, partire dalla percezione, sia dei sensi esterni sia dei sensi interni (equilibrio e propriocezione, ad esempio) e dagli aspetti fondamentali del movimento, che consentono l'azione finalizzata e il controllo dell'ambiente.

Dati gli argomenti e la scelta sopra indicata, per il presente anno scolastico la formazione in tema di autismo sarà riservata ai docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, che si occupano di allievi nella fascia di età in cui più proficuo può risultare questo tipo di lavoro. Potranno accedere



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

anche gli insegnanti della scuola secondaria di I grado i cui allievi non abbiano acquisito le capacità oggetto di approfondimento (quindi per situazioni di particolare gravità).

Le dispense che si propongono sono un materiale di lavoro preliminare, che contribuirà, sulla base degli esiti della formazione, alla successiva elaborazione di specifiche linee-guida; si presentano quindi sotto forma di struttura abbozzata, corredata da proposte ed esempi, da cui i gruppi prenderanno spunto per l'individuazione delle necessità prioritarie dei singoli allievi di cui si occupano, per la programmazione, la realizzazione e la valutazione delle attività volte a far fronte a tali necessità.

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, che costituisce lo strumento attraverso cui viene dato adempimento all'ineludibile responsabilità nei confronti dei loro allievi, questo Ufficio ravvisa la necessità di rendere confrontabili i percorsi didattici che verranno effettuati nei vari territori e le relative descrizioni, per uscire dall'episodicità dei "buoni esempi" e giungere alla definizione di prassi consolidate in tema di educazione dei bambini e dei ragazzi autistici nelle nostre scuole.

Si chiede quindi ai gruppi che lavoreranno sui temi precedentemente indicati, di seguire la falsariga proposta nei materiali allegati, per poter consentire, al termine della formazione, la pubblicazione di una serie di dispense omogenee che raccolga, in modo coordinato e confrontabile, le esperienze realizzate, gli errori commessi, le correzioni apportate, le cose che "hanno funzionato" e quelle che "non hanno funzionato" e gli elementi di riproducibilità.

Da questa esigenza nasce, ad esempio, la proposta di un modello di programmazione di unità didattica: un modello comune è reso necessario dall'esigenza di strutturazione globale delle esperienze; d'altronde il modello prescelto è abbastanza strutturato da consentire il confronto e abbastanza elastico da poter essere adattato alle specifiche esigenze di ciascuna situazione.

Per quanto riguarda il percorso di analisi e di sviluppo delle capacità grosso-motorie, si è chiesta la collaborazione dei coordinatori provinciali di Educazione Fisica, che favoriranno l'individuazione di insegnanti di tale disciplina che siano interessati e disposti a supportare con la propria specifica competenza il lavoro dei gruppi di formazione.

Potranno essere effettuate altre scelte, tra gli argomenti che sono stati individuati nel corso della conferenza di servizio del 3 giugno e che si allegano alla presente. I gruppi che sceglieranno argomenti diversi rispetto a quelli trattati nelle dispense allegate, dovranno effettuare autonomamente anche la strutturazione generale della ricerca. I responsabili handicap presso gli Uffici Scolastici Provinciali assicureranno il collegamento tra i gruppi di lavoro, non soltanto a livello provinciale ma anche tra le varie province, in modo da garantire lo scambio di esperienze e l'individuazione di strutture comuni.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Particolare cura dovrà essere posta nella raccolta della documentazione, soprattutto attraverso foto digitali, più facili da inserire nella pubblicazione finale (nele quali il volto dei bambini non sia visibile o accompagnate da una liberatoria dei genitori).

Alla formazione saranno ammesse anche le famiglie degli alunni coinvolti, che ne faranno richiesta. Questo Ufficio sta valutando, su richiesta dell'Università di Modena e Reggio Emilia, anche la possibilità di ammettere alla formazione studenti della Facoltà di Scienze della Formazione.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni ulteriore precisazione in merito.

Il Dirigente
Stefano Versari

Dispense allegate:

- 1) Materiale di lavoro: Abilità grosso-motorie
- 2) Materiale di lavoro: Percezione sensoriale; caratteri generali
- 3) Materiale di lavoro: Percezione visiva
- 4) Materiale di lavoro: Percezione uditiva
- 5) Materiale di lavoro: Percezione tattile
- 6) Materiale di lavoro: Percezione olfattiva e gustativa
- 7) Materiale di lavoro: Educazione alimentare
- 8) Elenco degli argomenti di “libera scelta”